

RELAZIONE VIA VEGIA – PLACCHE DI PALERIA

Data della relazione

19/11/2023

Accesso stradale

Da Como prendere l'autostrada A9 in direzione nord raggiungendo il valico di Brogeda da cui si entra in Svizzera. Proseguire per l'autostrada previo possesso del bollino annuale acquistabile alla frontiera (circa 35€). Proseguire in direzione nord fino a superare l'uscita Lugano nord. All'uscita successiva del monte Ceneri, lasciare l'autostrada e prendere per il monte Ceneri (salita). Proseguire lungo la strada principale in direzione di Locarno e Bellinzona. Al termine della ripida discesa (rotonda), prendere a sinistra per Locarno. Continuare in direzione di Locarno e, dopo alcuni chilometri, superare il fiume e l'aeroporto per alianti sulla sinistra. Continuare sempre per Locarno entrando in autostrada quindi entrare in galleria (direzione Centovalli, valle Maggia). Al termine della galleria prendere la seconda uscita per Centovalli e valle Maggia. Alla rotonda svoltare a destra (indicazioni) e attraversare il fiume. Seguire la strada principale e uscire dal paese verso sinistra (indicazioni). Proseguire costeggiando la ferrovia fino ad un bivio in corrispondenza del passaggio a livello. Svoltare a sinistra (indicazioni per Centovalli) e proseguire lungo la strada principale fino a Cavigliano. Svoltare a destra per la val Onsernone (indicazioni) fino alla località di Berzona dove si parcheggia in centro paese subito prima di un bivio verso destra (pochi posti).

Avvicinamento

Dal parcheggio seguire la strada principale in salita uscendo dal paese. Superare un ponte e, pochi metri oltre, prendere una traccia sulla destra (ometto e freccia sbiadita) che sale nel bosco costeggiando brevemente l'alveo di un torrente. Seguire sempre la traccia con numerosi ometti che sale nel bosco. Raggiungere un masso con l'indicazione per la placca di Dove Tornar Desio (freccia verso sinistra) e proseguire per la traccia che sale sostanzialmente dritta (ometti sempre ben visibili poco oltre il bivio). Proseguire lungo la traccia fino a individuare e raggiungere la base delle placche in corrispondenza dell'attacco di ad un Angelo Caduto dal Cielo (nome alla base). La via attacca a sinistra di "ad un Angelo..." (30min).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalots da n°0,5 a 1

Note tecniche

- difficoltà: VI+ (VI obbl.)/RS3/I
- lunghezza: 110m (3L)
- esposizione: S
- quota partenza: 900m
- discesa: in doppia
- primi salitori: G. Cugini & C. (1995)

Periodo consigliato

Primavera e autunno.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

L'attacco è pochi metri a sinistra di "ad un Angelo Caduto dal Cielo" (nome alla base); non si tratta della via immediatamente a sinistra ma di quella dopo (fix che salgono in obliquo verso sinistra).

- L1 Salire lungo la placca lisciata dall'acqua sfruttando eventualmente la fessura cieca a sinistra. Raggiungere il primo fix e proseguire in leggera diagonale verso sinistra sempre per placca a tratti lavorata fino alla sosta (45/50m; VI/VI+).
- L2 Salire sopra la sosta verso l'evidente fessura diedro. Proseguire lungo la struttura e raggiungere la base della successiva lama. Proseguire lungo la lama e, al termine, per placca lavorata leggermente verso sinistra fin dove questa diventa più verticale. Spostarsi a sinistra verso la fessura canalino e risalirla fino ad arrivare all'altezza della sosta a sinistra. Traversare delicatamente a sinistra fino alla sosta (45/50m; VI+).
- L3 Salire dritti sopra la sosta per poi spostarsi leggermente a sinistra. Continuare dritti sfruttando il diedrino a sinistra (albero) che poi diventa una specie di fessura. Raggiungere una sosta. Traversare a destra e poi salire per placca al fix. Rimontare il successivo tettino sulla sinistra e sostare subito oltre (30/35m; VI).

Discesa in doppia lungo la via.

Note

Salita prevalentemente su placca con alcuni passaggi non banali e, in alcuni tratti, con protezioni non ravvicinate né integrabili.

Stando alle relazioni in nostro possesso, la via sembra terminare di fatto con la S3. Abbiamo proseguito oltre pensando che terminasse al ripiano soprastante ma, in realtà, L4 (VI/VI+) prosegue ancora sulla placca soprastante su difficoltà a quel punto relativamente contenute (IV+/V-) ma con protezioni pressoché assenti.